

**Coordinamento Formazione Biblica Diocesi di Lugano
Associazione Biblica della Svizzera Italiana
Vicariati del Mendrisiotto e del Luganese
Associazioni Cristiane Lavoratori Internazionali**

**PER LEGGERE L’APOCALISSE
SENZA ESSERE “APOCALITTICI”
DAI TESTI ANTICHI ALLA VITA DI OGGI**

3.

Mendrisio, Presenza Sud - lun 24/10/2011

**Le trombe, l’angelo, i due testimoni,
la donna, il drago e le due bestie
(Ap 8-13)**

Per Ap 8-12

Cfr. brochure “Il libro dell’Apocalisse” (pp. 23-27)

Per Ap 13

Tacito, *Storie*, II,8-9.

8. Nel medesimo periodo l’Acaia e l’Asia furono atterrite dalla falsa notizia che si stava avvicinando Nerone. Sulla sua morte si erano diffuse notizie contraddittorie e perciò molti pensavano e immaginavano che fosse vivo. Racconterò nel prosieguo di quest’opera altri casi e tentativi.

Uno schiavo del Ponto - o, come altri raccontano, un liberto proveniente dall’Italia - molto bravo a cantare accompagnandosi con la cetra (elemento che si aggiungeva alla somiglianza fisica e utile a sorprendere la buona fede della gente) prese la via del mare. Aveva aggregato a sé dei disertori che vagavano in condizioni miserevoli e che lui aveva corrotto con grandi promesse. Fu gettato dalla violenza dei marosi sull’isola di Cidno [oggi Termia, nell’arcipelago delle Cicladi]; lì arruolò alcuni soldati che provenivano dall’Oriente e andavano in congedo. Se qualcuno recalcitrava, lo faceva uccidere; poi spogliò alcuni mercanti di schiavi e armò i migliori.

Circa in ogni modo il centurione Sisenna il quale portava ai pretoriani delle destre congiunte, simbolo di concordia, a nome dell’esercito siriano. Alla fine Sisenna dovette fuggire di nascosto dall’isola, tutto tremante e pieno di paura per le ritorsioni possibili. Perciò il terrore si diffuse largamente: la celebrità del nome fece rialzare la testa a molti per desiderio di cose nuove e per odio delle presenti.

Pensò il caso a dissipare questa fama che si ingigantiva giorno dopo giorno.

9. Il governo delle province di Galazia e Panfilia era stato affidato da Galba a Calpurnio Asprenate. Come scorta gli erano state date due triremi della flotta di Miseno, con cui approdò all'isola di Cidno. Subito qualcuno mandò a chiamare i trierarchi nel nome di Nerone. Il falso Nerone, col volto atteggiato a tristezza e con invocazioni di lealtà ai soldati che un tempo erano stati suoi, li pregava che lo portassero in Egitto o in Siria. I trierarchi, forse per dubbio o forse per astuzia, dissero che dovevano parlare coi soldati e che sarebbero tornati dopo aver messo d'accordo tutti quanti. Invece riferirono fedelmente ogni cosa ad Asprenate: egli diede subito ordine che la nave fosse abbordata e che il falso imperatore venisse ucciso qualunque fosse la sua identità. La testa, rimarchevole per gli occhi, i capelli e la ferocia del volto, fu portata in Asia e di lì a Roma. [*Tacito. Storie*, a cura di G. Domenico MAZZOCATO, Newton, 1995, p. 119.121.]

Svetonio, Nerone 57

Mori nel suo trentaduesimo anno di età, il giorno stesso in cui, in passato, aveva fatto uccidere Ottavia; e tanto grande fu la pubblica gioia che il popolo scese in strada con il pileo in testa. Eppure non mancarono le persone che, per lungo tempo, adornarono la sua tomba con fiori dell'estate e con quelli della primavera, e che esposero ai rostri sue statue vestite con la pretesta, e suoi editti, come se fosse stato ancor vivo e in procinto di tornare entro breve tempo con grande danno per i suoi nemici. Persino Vologese, re dei parti, quando mandò gli ambasciatori al senato per rinnovare il trattato di alleanza, chiese anche con molta insistenza che venisse venerata la memoria di Nerone. E infine, quando venti anni dopo, durante la mia adolescenza, vi fu un tale di identità mal definita che si spacciò per Nerone, il suo nome fu tanto in favore presso i parti che, dopo averlo validamente aiutato, ce lo consegnarono con molta difficoltà (La traduzione è di F. DESSI, *Svetonio. Vite dei Cesari*, Rizzoli, Milano, 1987, p. 645 con leggere modifiche)

Lattanzio, Le morti dei persecutori 2,8

Alcuni pazzi credono che Nerone si sia trasferito altrove e sia stato conservato in vita, dato che la Sibilla afferma che questo matricida, esiliato, tornerà dai confini dell'impero affinché, come fu il primo persecutore, sia anche l'ultimo persecutore.

INTERROGATIVI PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COLLETTIVA (Ap 8,2-13,18)

- Il diavolo/satana nella mia vita ha effettiva importanza?
- Le "bestie" dell'Apocalisse sono presenti anche nella nostra quotidianità?